

## LEGGE STABILITÀ, BOBBA: "SERVIZIO CIVILE A RISCHIO"

Articolo Nazionale  
Giovedì, 06 Novembre 2014

 Mi piace 1

 Tweet 2



Con la Legge di Stabilità 2015 (A.C. 2679-bis), il cui esame è iniziato lunedì 3 novembre scorso in commissione Bilancio della Camera, invece di investire nel servizio civile il governo ne taglia il finanziamento, stanziando per il 2015 poco più di 65 milioni di euro rispetto ai 73 milioni previsti lo scorso anno.

Sempre per il 2015 il governo prevede lo stanziamento di appena 50 milioni di euro per il finanziamento della riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, fondi che però dovrebbero essere tutti assorbiti nella voce dell'impresa sociale. "Visti i budget, potrebbe essere messo a rischio, nei numeri, il progetto originario di rilancio del servizio civile", ammette lo stesso sottosegretario al Welfare Luigi Bobba, che poi aggiunge "anche se stiamo avviando programmi per incrementare il numero dei posti disponibili con protocolli da siglare con diversi ministeri".

Più drastico il commento di Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum nazionale servizio civile, che parla di "promessa tradita di un servizio civile universale". "L'ulteriore taglio al Fondo nazionale servizio civile contenuto nella bozza di Legge di stabilità è un pessimo segnale, difficile da ignorare", dichiara.

"La Legge di stabilità 2015 - spiega il presidente del Fnsc - prevede alla tabella C un taglio di 10 milioni di euro al fondo nazionale servizio civile che, prima ancora di essere misurato in termini comparativi con gli altri anni, va rapportato allo stanziamento necessario per realizzare il servizio civile universale, di cui Renzi parla dai tempi del congresso del Pd che lo ha eletto segretario, ovvero 500 milioni di euro. E' evidente che per tendere, entro il 2017, ad avviare gli annunciati 100 mila giovani si deve iniziare ad investire da oggi e prevedere nella finanziaria che lo stanziamento dei prossimi anni sia congruo con gli obiettivi dichiarati".

"Ci abbiamo creduto e ancora vogliamo crederci nella promessa fatta dal premier Matteo Renzi di rilanciare il servizio civile in modo universale per tutti i giovani che chiedono di farlo, ma se davvero si vogliono cambiare le cose, come sostiene in ogni occasione il presidente del Consiglio, bisogna partire dalla politica e dalla capacità di mantenere gli impegni che assume pubblicamente" afferma poi Borrelli - Non più tardi della settimana scorsa il Governo ha organizzato a Milano una conferenza europea sul servizio civile e ha sostenuto, per bocca del ministro Poletti, l'impegno a rilanciare il servizio civile in Italia e in Europa quale occasione per costruire cittadinanza, educazione, formazione e persino occupabilità. Una battaglia irrinunciabile, mai come in questo particolare momento storico che affligge i giovani ed offusca le loro prospettive di futuro. Noi enti ci siamo impegnati a sostenere con ogni forza e con ogni sforzo questa sfida, ma il Governo deve fare la sua parte e iniziare ad investirci seriamente".

"Chiediamo al Governo un impegno concreto per rilanciare oggi il servizio civile e garantire ai giovani non soltanto un'opportunità ma la 'speranza' che questo cambiamento sia davvero in corso" conclude il presidente Borrelli

Redazione (Fonte: Redattore Sociale)

@nelpaeseit